



Dirazione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Dirazione19@regione.piemonte.it

Data 24.11.2003

Protocollo

Allegato alla D.G.R. n. 11-1/516 in data 19-1-2004, relativa all'approvazione della 1° Variante Strutturale al P.R.G.C predisposta dal Comune di Palazzo Canavese e adottata con D.C. n° 1 in data 22.05.2003.

Elenco delle modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Modifiche al testo delle N.T.A.

Art. 4.01 – Aree di recupero del patrimonio esistente (RR)

- Comma 6, righe 2 e 10: stralciare i riferimenti alla "Legge n. 1089/1939" e sostituirli con "D. Lgs. 29.10.1999 n. 490".
- Comma 4: introdurre alla fine del comma 4 il seguente paragrafo "e) in ogni caso gli ampliamenti saranno ammessi solo sui fronti privati."
- Introdurre al fondo dell'articolo un nuovo comma avente il seguente testo: "10. Compete al Comune, prima del rilascio dei titoli abilitativi ad edificare, la responsabilità di individuare e verificare di volta in volta le eventuali limitazioni agli interventi richiesti allo scopo di salvaguardare le porzioni di edificio contenenti elementi tipologici e decorativi meritevoli di tutela, sia quelli segnalati in cartografia di piano in scala 1:1000 con il simbolo asterisco, sia quelli individuabili successivamente in sede progettuale, in modo da consentire interventi rispettosi delle caratteristiche del patrimonio edilizio esistente ed in particolare dei valori documentari della cultura edilizia e abitativa ancora riscontrabili nel nucleo di antica formazione."
- Inserire quale ultimo comma la seguente prescrizione: "11. In presenza di edifici d'epoca o con tipologia rurale di rilevanza documentaria, caratterizzati da elementi architettonici, compositivi e decorativi di pregio come volte, archi, cornicioni, balconi in legno o pietra, tetti in coppi e sporti con orditura lignea, si considera prioritario il riuso ed il recupero di tali fabbricati rispetto alla costruzione di nuovi volumi, sempre riferendosi ai limiti imposti ai paragrafi precedenti, ai parametri delle schede di zona ed al mantenimento ed alla valorizzazione delle caratteristiche architettoniche e decorative."

Art. 4.02 – Aree residenziali consolidate (RA)

- Comma 6: dopo le parole “Nelle porzioni di territorio” eliminare la parola “non”.
- Comma 7: dopo le parole “frazionamenti intervenuti a partire dall’...” stralciare la parola “approvazione” e sostituirla con “adozione”.

Art. 4.04 – Aree residenziali di completamento (RC)

- Comma 3: alla fine del primo capoverso, dopo le parole “...cartografia di P.R.G.C.” inserire la seguente integrazione: “In ogni caso è prescritta la dismissione all’interno del perimetro del P.E.C. delle dovute superfici per parcheggi pubblici e verde pubblico di arredo, al fine di garantire un minimo standard di servizi di fruibilità pubblica diffuso sul territorio. Nelle rimanenti aree RC l’attuazione degli interventi ammessi è subordinata a intervento diretto convenzionato (5° comma, art. 49, L.R. 56/77) nei casi di maggiore complessità organizzativa, con particolare riferimento all’accessibilità veicolare dei singoli lotti.”.
- Comma 3: al fondo del comma inserire la seguente prescrizione: “In particolare per le aree RC.2 ed RC.7, nel rispetto dei caratteri di valore ambientale e paesistico presenti sul territorio comunale ed in particolare sul versante collinare in cui esse sono inserite, si prescrive per gli interventi di nuovo impianto l’utilizzo di proporzioni, forme aggregative tra i corpi edilizi, materiali da costruzione e tipologie formali, coerenti con quelle tradizionali presenti in loco, in modo che la realizzazione dell’intervento edilizio risulti di impatto sostenibile rispetto al territorio circostante costituendone elemento qualificante.”.

Art. 4.05 – Aree residenziali di nuovo impianto (RN)

- Stralciare il comma 5 e sostituirlo con la seguente prescrizione: “5. Nel rispetto dei caratteri di valore ambientale e paesistico presenti sul territorio comunale ed in particolare sul versante collinare in cui le aree RN sono inserite, si prescrive per gli interventi di nuovo impianto l’utilizzo di proporzioni, forme aggregative tra i corpi edilizi, materiali da costruzione e tipologie formali coerenti con quelle tradizionali presenti in loco, in modo che la realizzazione dell’intervento edilizio risulti di impatto sostenibile rispetto al territorio circostante costituendone elemento qualificante.”.
- Integrare l’articolo con la seguente prescrizione finale: “6. La progettazione dell’area dovrà rispettare le caratteristiche di valore e le preesistenze di tipo ambientale-naturalistico eventualmente riscontrabili sulle aree RN.1 e RN.2. Dovrà inoltre essere tutelato e riqualificato il percorso viario che attraversa l’area RN.1 e collega la S.P. 263 alle zone rurali a nord dell’area RN.1 stessa.”.

Art. 5.03 – Area produttiva di nuovo impianto (PN.1)

- Al comma 1, ultima riga, stralciare le parole “di PEC o di PIP” e sostituirla con “di strumento urbanistico esecutivo esteso all’intero ambito”.
- Introdurre la seguente precisazione alla fine del comma 1: “Ai fini dell’approvazione dello Strumento Urbanistico Esecutivo, dovrà essere preventivamente concordata con l’Ente gestore della S.S. 228 un’adeguata risoluzione dell’immissione del traffico indotto dall’area PN.1 sulla viabilità principale, per la quale dovrà risultare in ogni caso evitata ogni penalizzazione del flusso di traffico principale.”.
- Comma 7: dopo le parole “Ai sensi del comma 6” eliminare le cifre “7, 8, 9” ed inserire le parole “e seguenti”.
- Comma 7: dopo le parole “così come modificato” stralciare le parole “dal comma 14 dell’art. ” ed inserire le seguenti parole “dall’art. 7”.

- Integrare l'articolo con la seguente prescrizione: "Il Comune è tenuto ad effettuare il formale adeguamento alla L.R. 28/99 per quanto riguarda gli addensamenti e le localizzazioni di tipo commerciale; fino a quando non sarà approvato ed in vigore tale adeguamento formale, per il rilascio delle autorizzazioni commerciali saranno vigenti le norme sostitutive ai sensi dell'art. 30 della D.C.R. 563-13414 del 29.10.99 e s.m.i."

Art. 6.01 – Aree agricole "AT" e "A1"

Inserire la seguente norma alla fine dell'articolo, quale ultimo comma : "3. In ogni caso le aree AT non assumono valore alcuno di prefigurazione della possibile espansione insediativa futura, né sotto il profilo urbanistico né per quanto attiene eventuali diritti acquisiti."

Art. 6.02 – Aree agricole "A2"

Al comma 3, dopo le parole " ... costruzione di tali bassi fabbricati ..." inserire la seguente precisazione: "... , nella quantità massima di uno ogni azienda agricola, ...".

Art. 8.02 – Fasce di rispetto dalle sedi stradali

Comma 4: stralciare il riferimento "(D.P.R. 04/08/98 n. 355)" e la frase "All'interno del Centro abitato, così ...omissis ...nessuna strada".

Art. 8.03 – Fascia di rispetto idrogeologico

Alla fine dell'articolo inserire il seguente ultimo comma: "3. Non saranno ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura inondabili o posti al di sotto della quota di massima escursione della falda."

Art. 8.04 – Fasce di rispetto dei corsi d'acqua

- Comma 2: alla quarta riga, dopo le parole " ... corsi d'acqua a regime permanente" inserire la seguente prescrizione: "; per i corsi d'acqua Rio della Volpe e Riale del Confine è prescritta in ogni caso, per le attuali caratteristiche morfologiche, la fascia di metri 50."

- Comma 2: stralciare l'ultima frase "Tali fasce di rispetto ... omissis ... opere di protezione." ed inserire la seguente norma: "Le fasce di rispetto individuate, nella perimetrazione del centro abitato, in metri 5 per i tratti dei corsi d'acqua interessati da adeguate opere di protezione, potranno essere dichiarate ammissibili solo in seguito all'avvenuta e risolutiva sistemazione del rio dei Mulini (sedime comunale). Per quanto riguarda gli altri impluvi , ad est del rio dei Mulini, che attraversano anche il centro abitato, eventuali riduzioni della fascia di rispetto a 5 metri potranno essere ammesse solo in seguito all'avvenuta esecuzione di opere di sistemazione e di approfondite verifiche idrauliche anche relative agli attraversamenti esistenti, così come disposto dalla D.G.R. 45-6656 del 15.07.2002. In particolare:

- per il corso d'acqua proveniente dalla località Pont S. Germano, nel tratto compreso nella perimetrazione del centro abitato, anche a seguito di accertamento in sito, è prevista una fascia di rispetto non inferiore a m. 10;
- per gli altri corsi d'acqua è prevista al momento una fascia non inferiore a m. 20, che potrà essere ridotta solo nel caso di avvenuta eliminazione delle condizioni di rischio (attraversamenti e/o sezioni di deflusso insufficienti).";
- per i corsi d'acqua a sedime demaniale si intende stabilita una fascia inderogabile di 10 metri così come disposto dal R.D. 523/1904."

- Inserire quale ultimo punto del comma 2 la seguente prescrizione: "Le aree ubicate all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua rappresentate nelle carte di Sintesi, si intendono ascritte alla classe IIIa e nelle stesse non possono essere realizzati nuovi interventi edilizi compresi box, pertinenze e simili."

Art. 8.06 – Fasce di rispetto da impianti tecnologici

Ultimo comma: stralciare pertanto "ml 55" corrispondente alla voce "dal margine di impianti di depurazione" e sostituire con "ml 100"; stralciare inoltre le due righe corrispondenti alle fasce di rispetto dei metanodotti ". ml 10 dai metanodotti ai terreni agricoli; .ml 50 dai metanodotti alle cave;" e sostituirle con "nel rispetto delle disposizioni del D.M. 24 novembre 1984 per i metanodotti;"

Art. 8.08 – Area sottoposta a vincolo archeologico

Inserire quale ultimo comma la seguente prescrizione "Ai sensi del comma 11, art. 24 della L.R. 56/77, qualsiasi mutamento allo stato dei luoghi delle aree di interesse archeologico deve essere previsto in sede di piano particolareggiato."

Art. 8.09 – Vincolo storico – artistico

Comma 1, riga 2 e comma 2, riga 2: stralciare i riferimenti "alla Legge n. 1089/1939" e sostituirli con "al Titolo I del D. Lgs. 29.10.1999 n° 490".

Modifiche cartografiche

Tav. 3.2 (DEF) - LEGENDA

- Stralciare il simbolo inserito nel riquadro, corrispondente alla voce "Perimetrazione vincolo Decreti Ministeriali ... omissis ... denominati Galassini" e sostituirlo con quello presente sulla tav. 3.3 (DEF) corrispondente alla stessa voce.

- Stralciare il simbolo inserito nel riquadro, corrispondente alla voce "aree in cui l'edificazione è subordinata ... omissis ... Esecutivo: P.d.R." e sostituirlo con quello presente sulla tav. 3.3 (DEF) corrispondente alla stessa voce.

- Stralciare il simbolo inserito nel riquadro, corrispondente alla voce "aree in cui l'edificazione è subordinata ... omissis ... Esecutivo: P.E.C." e sostituirlo con quello presente sulla tav. 3.3 (DEF) corrispondente alla stessa voce.

Tavole 3.2 (DEF), 3.3 (DEF), 3.6 (DEF) - LEGENDE

Inserire al fondo delle legende di tali tavole la seguente prescrizione:

"Nota: in caso di disparità tra rappresentazione planimetrica delle fasce di rispetto e quote riportate nelle Norme Tecniche di Attuazione prevalgono le indicazioni di queste ultime (art. 1.04 delle N.T.A.) ove più restrittive."

Modifiche alle schede (tav. 2 a)**RR.4 – Area residenziale di recupero**

- nel riquadro “vincoli territor.” inserire la sigla “8.09”;
- in legenda, alla riga seguente la voce “8.05.1 ...”, inserire “8.09 vincolo storico-artistico”;

RA.2 – Area residenziale consolidata

- nel riquadro “vincoli territor.” inserire la sigla “8.05.1”;
- in legenda, alla riga seguente la voce “8.02 ...”, inserire “8.05.1 classe geologica – classe I”;

RC.7 – Area residenziale di completamento

- nella legenda sostituire la sigla “8.05.3” con “8.05.4”;

PI.1 – Attività produttiva impropria in area residenziale

- nella legenda, dopo la sigla “10.04” , aggiungere la seguente specificazione: “A, B, C per l’adeguamento tecnologico e funzionale degli edifici esistenti”;

PT – Area produttiva per il trasporto e la mobilità

- nel riquadro “tipi di intervento” stralciare le sigle “10.04.1” e “10.04.2” e sostituirle con la sigla “10.4”;
- nella legenda stralciare le sigle “10.04.1” e “10.04.2” con le relative diciture e sostituirle con la sigla “10.4 ristrutturazione edilizia A, B, C limitatamente alla lettera a), senza aumenti di volume e di S.U.”;

AT – Area agricola di tutela

- nel riquadro “vincoli territor.” inserire la sigla “8.05.4”;
- in legenda, alla riga seguente la voce “8.05.03 ...”, inserire “8.05.4 classe geologica – area esondabile – classe III b.2”;
- nel riquadro “tipi di intervento” stralciare la sigla “10.06”;
- in legenda stralciare la voce “10.06 nuova costruzione”;

A1 – Area a prevalente interesse agricolo

- nel riquadro “vincoli territor.” inserire la sigla “8.05.5”;
- in legenda, alla riga seguente la voce “8.05.04 ...”, inserire “8.05.5 classe geologica – area esondabile – classe III b.3”;

A2 – Area a prevalente interesse agricolo

- nel riquadro “vincoli territor.” inserire la sigla “8.05.2”;
- in legenda, alla riga seguente la voce “8.04 ...”, inserire “8.05.2 classe geologica – area esondabile – classe II”;
- nel riquadro “vincoli territor.” inserire la sigla “8.08”;
- in legenda, alla riga seguente la voce “8.05.6 ...”, inserire “8.08 vincolo archeologico”;

A3 – Area a prevalente interesse agricolo

- nella legenda sostituire la sigla “9.09” con “8.09”;

AI.1, AI.2, AI.3 – Attività agricola impropria in area residenziale

- nella tabella sostituire la sigla “10.04.3” con “10.04”;

- nella legenda sostituire la voce “10.04.3 ristrutturazione edilizia di tipo C” con “10.04 ristrutturazione edilizia A, B, C per l'adeguamento tecnologico e funzionale degli edifici esistenti”;

S1 – Istruzione dell'obbligo

- nella legenda sostituire la sigla “8.05.3” con “8.05.2”;

- nella legenda sostituire la sigla “10.03” con “10.04”;

S2 – Attrezzature di interesse comune

- nel riquadro “vincoli territor.” inserire la sigla “8.03.1”;

- in legenda, alla riga seguente la voce “8.01 ...”, inserire “8.03.1 vincolo paesistico-ambientale”;

S3 – Aree per il verde-gioco-sport

- nel riquadro “vincoli territor.” inserire la sigla “8.05.4”;

- in legenda, alla riga seguente la voce “8.05.03 ...”, inserire “8.05.4 classe geologica – area esondabile – classe III b2”;

S4 – Aree per parcheggi pubblici

- nel riquadro “vincoli territor.” inserire la sigla “8.05.2”;

- in legenda, alla riga seguente la voce “8.05.1 ...”, inserire “8.05.2 classe geologica – area esondabile – classe II”.

Il Responsabile del Settore
Territoriale Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
ing. Enrico ROSSO